



Bruxelles, 30 novembre 2018  
(OR. en)

14302/1/18  
REV 1

**SAN 403**  
**PHARM 59**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	<b>Sessione del Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" del 7 dicembre 2018</b> Contrastare l'esitazione vaccinale a livello nazionale e di UE: sfide e possibilità in un mondo digitalizzato <i>- Scambio di opinioni</i>

---

Si allega per le delegazioni una nota elaborata dalla presidenza in vista dello scambio di opinioni pubblico sul tema "Contrastare l'esitazione vaccinale a livello nazionale e di UE: sfide e possibilità in un mondo digitalizzato", che si svolgerà durante la sessione del Consiglio EPSCO prevista per il 7 dicembre 2018. Al fine di strutturare lo scambio di opinioni, la presidenza ha preparato tre quesiti riportati alla fine del testo.

**Contrastare l'esitazione vaccinale a livello nazionale e di UE:  
sfide e possibilità in un mondo digitalizzato****CONTESTO E SFIDE**

La vaccinazione, uno dei più grandi risultati conseguiti dalla sanità pubblica nel XX secolo, ha agevolato l'eradicazione mondiale del vaiolo come pure l'eliminazione della poliomielite e ha portato a una significativa riduzione dell'impatto di malattie un tempo diffuse, come la difterite e il tetano. Anche se vi è un ampio consenso scientifico sul fatto che le vaccinazioni siano una delle più importanti ed efficaci opzioni di prevenzione disponibili nella medicina moderna, le malattie prevenibili da vaccino rappresentano una minaccia crescente per la salute pubblica nella maggior parte dei paesi europei. Esistono varie ragioni per tale disparità tra conoscenze teoriche e relativa attuazione pratica, una delle quali è la crescente esitazione vaccinale. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione odierne, che permettono la diffusione rapida e agevole di qualsiasi tipo di messaggio, compresa la diffusione di informazioni inesatte sui vaccini e sulle vaccinazioni, potrebbero generare timori riguardo alla vaccinazione. Nel contempo, il rapido sviluppo in questo settore potrebbe d'altro canto contribuire a migliorare la promozione della salute e la prevenzione delle malattie.

### *Esitazione vaccinale e calo della fiducia*

Le convinzioni errate riguardo alla vaccinazione hanno allontanato l'attenzione pubblica dai benefici della vaccinazione, dirigendola verso la sfiducia nella scienza e la paura di possibili reazioni avverse. In questo aumento dell'esitazione entrano in gioco vari fattori, che potrebbero persino non essere ancora tutti compresi. Poiché le malattie prevenibili da vaccino sono diminuite grazie alla vaccinazione di routine in passato, i cittadini non percepiscono più il rischio potenzialmente mortale che esse rappresentano. Non sono quindi sufficientemente consapevoli del ruolo vitale rivestito dalla vaccinazione nel salvare vite umane né dei rischi della mancata vaccinazione. Tra gli ulteriori fattori che entrano in gioco rientrano una mancanza di informazioni affidabili e, in alcuni casi, la sfiducia nei confronti di chi fornisce le informazioni disponibili, una minore accettazione degli eventuali rischi potenziali associati a vaccini somministrati a persone sane (in particolare i bambini), una mancanza di comprensione dei benefici della vaccinazione per l'individuo rispetto a quelli per la comunità e le controversie sui mezzi di comunicazione in merito alla sicurezza dei vaccini, alimentate dalla diffusione di informazioni inesatte. Le tecnologie della comunicazione, che permettono una diffusione globale rapida e agevole dei messaggi e l'accesso permanente a informazioni potenzialmente inaffidabili via Internet, hanno fornito molte nuove piattaforme che velocizzano la diffusione di timori e di informazioni inesatte sui vaccini e sulle vaccinazioni. In una serie di Stati membri dell'UE gruppi antivaccinisti, supportati dai media sociali e da quelli tradizionali, ottengono sempre più attenzione e hanno iniziato a influenzare l'opinione pubblica e la politica.

Una relazione di recente pubblicazione sullo stato della fiducia nei vaccini nell'UE<sup>1</sup> evidenzia che anche se la maggioranza dei cittadini dell'UE crede ancora nell'importanza, nell'efficacia e nella sicurezza dei vaccini, la fiducia nei vaccini nella regione europea dell'OMS è inferiore a quella delle altre regioni e una serie di paesi ha affrontato crisi di fiducia di notevoli dimensioni durante gli scorsi 20 anni che possono contribuire a spiegare i devastanti focolai di morbillo in taluni Stati membri dell'UE.

---

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/vaccination/docs/2018\\_vaccine\\_confidence\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/vaccination/docs/2018_vaccine_confidence_en.pdf)

### *Effetti dell'insufficiente copertura vaccinale*

La copertura vaccinale complessiva differisce in modo marcato tra gli Stati membri dell'UE, con molti Stati membri al di sotto dell'obiettivo di copertura del 95% che è necessario per garantire l'immunità di gruppo contro il morbillo. Per citare un esempio significativo, nel 2017 soltanto sei paesi UE/SEE hanno raggiunto un tasso di copertura vaccinale di entrambe le dosi di vaccino contro il morbillo pari almeno al 95%<sup>2</sup>.

Vari Stati membri dell'UE e paesi confinanti si trovano pertanto attualmente ad affrontare focolai senza precedenti di malattie prevenibili da vaccino. Solo nel 2017, nell'UE oltre 14 000 persone hanno contratto il morbillo, numero più di tre volte superiore a quello segnalato nel 2016. Negli ultimi due anni più di 57 persone sono morte di morbillo e due di difterite. L'Europa non riesce a debellare il morbillo, come invece stabilito dagli obiettivi concordati dell'OMS.

Un altro effetto dell'insufficiente copertura vaccinale è il perdurare del rischio di una reintroduzione del poliovirus nell'UE, mettendo a rischio l'attuale condizione di eliminazione della poliomielite dell'Unione.

Ogni anno nell'UE si registrano circa 33 000 casi di tumore al collo dell'utero e circa 15 000 decessi causati da questo tipo di tumore<sup>3</sup>. La maggior parte dei casi di tumore al collo dell'utero è dovuto a infezioni causate dal virus del papilloma umano (HPV)<sup>4</sup>. Il numero di infezioni da HPV potrebbe essere drasticamente ridotto grazie alla vaccinazione contro tale virus<sup>5,6</sup>.

---

2 <https://ecdc.europa.eu/en/publications-data/vaccination-coverage-second-doses-measles-containing-vaccine-country-eueea-2017>

3 <https://ecdc.europa.eu/en/human-papillomavirus/factsheet>

4 <https://www.scirp.org/journal/PaperInformation.aspx?paperID=84214>

5 <http://www.euro.who.int/en/health-topics/disease-prevention/vaccines-and-immunization/news/news/2018/10/hpv-vaccination-protecting-girls-now-from-cervical-cancer-in-their-future>

6 <https://www.uptodate.com/contents/human-papillomavirus-vaccination>

## **AFFRONTARE I PRINCIPALI FATTORI CHE OSTACOLANO O FACILITANO UNA COPERTURA VACCINALE EFFICACE**

Come primo passo per affrontare i ridotti tassi di copertura vaccinale è fondamentale comprendere i meccanismi che generano la bassa adesione alle vaccinazioni in Europa.

In base ad una relazione di recente pubblicazione sull'organizzazione e la prestazione dei servizi di vaccinazione nell'UE<sup>7</sup>, gli Stati membri riferiscono che l'esitazione vaccinale costituisce uno dei principali ostacoli a una copertura vaccinale efficace contro il morbillo e all'attuazione efficace dei programmi di vaccinazione pediatrica. Altri ostacoli segnalati alla copertura vaccinale efficace contro il morbillo sono il mancato raggiungimento dei gruppi vulnerabili della popolazione, la mancanza di sensibilizzazione della popolazione in generale, la formazione insufficiente o l'esitazione vaccinale tra gli operatori sanitari, l'organizzazione, la prestazione ed il finanziamento dei servizi di vaccinazione, le carenze a breve termine di vaccini, e una mancanza di registri elettronici nazionali ed internazionali delle vaccinazioni. Talune contromisure citate nella relazione sono l'inclusione della vaccinazione contro il morbillo nei servizi sanitari finanziati con fondi pubblici, le campagne di sensibilizzazione e l'utilizzo di un sistema di monitoraggio a controllo delle vaccinazioni.

Per quanto riguarda la vaccinazione degli adulti contro l'influenza, i principali ostacoli alla copertura vaccinale efficace riferiti dagli Stati membri includono la mancanza di sensibilizzazione nella popolazione, che risulta inconsapevole delle conseguenze potenzialmente gravi dell'infezione, e la connessa questione dell'esitazione vaccinale / dei movimenti antivaccinisti nonché le spese non rimborsabili. Un fattore che facilita la copertura vaccinale efficace contro l'influenza riferito dagli Stati membri è costituito dalle campagne di sensibilizzazione mediatiche per la popolazione e tra gli operatori sanitari.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> [https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/vaccination/docs/2018\\_vaccine\\_services\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/vaccination/docs/2018_vaccine_services_en.pdf)

I principali fattori che influenzano l'adesione alla vaccinazione individuati da una relazione recentemente pubblicata da un gruppo di esperti in tema di forme efficaci di investimento nella salute<sup>8</sup> includono, sul versante positivo, l'accesso a informazioni affidabili riguardo alla vaccinazione, l'esposizione a messaggi positivi dei media, la creazione di fiducia nelle istituzioni, nei prestatori di servizi e nella vaccinazione, e, sul versante negativo, l'esposizione a voci incontrollate e miti che minano la fiducia nei vaccini nonché il mancato contrasto di tali miti e la mancata consulenza basata su elementi concreti da parte di alcuni prestatori di assistenza sanitaria.

Uno dei fattori che stanno cambiando e influenzando l'assistenza sanitaria in generale, e che pertanto influenzano anche il settore delle vaccinazioni, è la digitalizzazione in corso nel settore sanitario. Per il settore delle vaccinazioni, uno dei principali risultati della digitalizzazione è lo sviluppo di sistemi informativi elettronici sulla vaccinazione, che sono stati attuati alla fine del 2016 da otto Stati membri su base nazionale e in numero maggiore a livello subnazionale<sup>9</sup>. Tali sistemi hanno un elevato potenziale di migliorare la fornitura pubblica di vaccini, ottimizzando la qualità dei dati sui tassi di copertura e aiutando a individuare i divari in materia di vaccinazione e i gruppi di popolazione insufficientemente serviti. Potrebbero altresì migliorare i tassi di copertura vaccinale offrendo funzionalità supplementari come sistemi di promemoria. Il loro utilizzo evidenzia tuttavia nuove aree di conflitti d'interesse e rende necessarie ulteriori considerazioni in relazione a settori come la protezione dei dati e i diritti individuali, l'etica e la comparabilità dei sistemi.

---

<sup>8</sup> [https://ec.europa.eu/health/expert\\_panel/sites/expertpanel/files/020\\_vaccinationpgms\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/health/expert_panel/sites/expertpanel/files/020_vaccinationpgms_en.pdf)

<sup>9</sup> <https://ecdc.europa.eu/sites/portal/files/documents/immunisation-systems.pdf>

## PROBLEMI E ARGOMENTI DI DISCUSSIONE

Visto quanto precede, si invita il Consiglio a esaminare i seguenti quesiti:

1. Un recente studio<sup>10</sup> mostra che l'esitazione vaccinale è diminuita in alcuni paesi europei ma è aumentata in altri. Il focolaio di morbillo in corso in Europa dimostra che l'esitazione vaccinale, che può condurre a uno scarso tasso di copertura vaccinale, rappresenta un'importante minaccia per la salute a carattere transfrontaliero in Europa. Quali sono le ragioni delle variazioni nell'esitazione vaccinale tra gli Stati membri e come possono essere affrontate? Quali sforzi sono necessari per combattere in maniera sistematica l'esitazione vaccinale e gli scarsi tassi di copertura vaccinale nell'Unione europea al fine di eliminare la suddetta minaccia per la salute a carattere transfrontaliero? Esistono buone pratiche che hanno aiutato il vostro Stato membro ad aumentare la copertura vaccinale? Potreste citare un esempio di una misura efficace che potrebbe essere attuata negli altri Stati membri?
2. La rapida diffusione dei messaggi e il facile accesso alle informazioni via Internet forniscono una piattaforma per gli attivisti antivaccinisti e rendono sempre più difficile per il grande pubblico individuare fonti affidabili di informazioni in materia di vaccini. Come possono gli Stati membri creare le migliori sinergie per combattere la diffusione di informazioni inesatte e di notizie false sui vaccini e sulla vaccinazione nei media ed in particolare su Internet?
3. La digitalizzazione in corso sta apportando modifiche in tutte le componenti dei sistemi di assistenza sanitaria. Quali vantaggi e sfide comporterà la digitalizzazione nel settore della vaccinazione e come potrebbe aiutare a migliorare i tassi di copertura vaccinale?

---

<sup>10</sup> [https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/vaccination/docs/2018\\_vaccine\\_services\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/vaccination/docs/2018_vaccine_services_en.pdf)